

**ФЕДЕРАЛЬНОЕ ГОСУДАРСТВЕННОЕ АВТОНОМНОЕ ОБРАЗОВАТЕЛЬНОЕ
УЧРЕЖДЕНИЕ ВЫСШЕГО ОБРАЗОВАНИЯ
«МОСКОВСКИЙ ГОСУДАРСТВЕННЫЙ ИНСТИТУТ
МЕЖДУНАРОДНЫХ ОТНОШЕНИЙ (УНИВЕРСИТЕТ)
МИНИСТЕРСТВА ИНОСТРАННЫХ ДЕЛ РОССИЙСКОЙ
ФЕДЕРАЦИИ»**

МЕЖДУНАРОДНО-ПРАВОВОЙ ФАКУЛЬТЕТ

**КАФЕДРА РОМАНСКИХ ЯЗЫКОВ (ИТАЛЬЯНСКОГО, ПОРТУГАЛЬСКОГО И
ЛАТИНСКОГО) ИМ. ПРОФ. ЧЕРДАНЦЕВОЙ Т.З.**

«УТВЕРЖДАЮ»

**Проректор по научной работе и
международному сотрудничеству
МФИМО МИД России**



_____ **А.А. Байков**

_____» _____ **2021 г.**

**ПРОГРАММА КАНДИДАТСКОГО ЭКЗАМЕНА
ПО ИНОСТРАННОМУ ЯЗЫКУ**

**ИТАЛЬЯНСКИЙ ЯЗЫК
(политические науки)**

Москва – 2021

Автор программы: Дмитренко В.А., доцент кафедры романских языков (итальянского, португальского и латинского) им. Проф. Т.З. Черданцевой.

(Программа составлена на основе Программы – экзамен кандидатского экзамена по иностранному языку (английский язык) кафедры английского языка № 2)

Программа рассмотрена и одобрена на заседании кафедры романских языков международно-правового факультета МГИМО МИД России.

Протокол заседания № 5 от « 05... » ...03..... 2021 г.

Подпись зав. кафедрой: _____ Н.В. Иванов

СОДЕРЖАНИЕ

1. Общие требования и структура экзамена кандидатского экзамена по иностранному языку.....	4
1.1. Общие требования экзамена кандидатского экзамена	4
1.2. Структура экзамена кандидатского экзамена	4
2. Примеры заданий устной части экзамена кандидатского экзамена	4
3. Критерии оценки знаний.....	7
4. Список основной и дополнительной литературы.....	9
5. Лист регистрации внесения изменений в программу.....	10

1. ОБЩИЕ ТРЕБОВАНИЯ И СТРУКТУРА ЭКЗАМЕНА КАНДИДАТСКОГО ЭКЗАМЕНА ПО ИНОСТРАННОМУ ЯЗЫКУ

1.1. Общие требования экзамена кандидатского экзамена.

На экзамене кандидатского экзамена соискатель должен продемонстрировать умение пользоваться иностранным языком как средством профессионального общения в научной сфере. Соискатель должен владеть орфографической, орфоэпической, лексической и грамматической нормами изучаемого языка и правильно использовать их во всех видах речевой коммуникации, в научной сфере в форме устного и письменного общения на уровне C1.

1.2. Структура экзамена кандидатского экзамена

Экзамен кандидатского экзамена по итальянскому языку состоит из двух частей (письменной и устной) и проводится в два этапа.

Первый этап (письменная часть): соискатель представляет письменный перевод научного текста по общественно-политической тематике с итальянского языка на русский экзамен за две недели до устного экзамена; объем текста – 5 000 печатных знаков.

Второй этап экзамена проводится устно и включает в себя три задания:

1. Реферирование и комментирование на итальянском языке профессионально ориентированной статьи по общественно-политической и социально-культурной тематике, связанной со специальностью и научной работой соискателя, из итальянского источника (периодического издания, интернета и т.д.). Беседа на итальянском языке по проблематике статьи (объем статьи – 4000-5000 п.з.).
2. Устный перевод текста по общественно-политической тематике «с листа» с итальянского языка на русский (объем текста – 900-1000 п.з.).
3. Беседа с экзаменаторами на итальянском языке по вопросам, связанным со специальностью и научной работой соискателя.

2. Примеры заданий устной части экзамена кандидатского экзамена

а) статья по общественно-политической и социально-культурной тематике из итальянского источника для реферирования и комментирования на итальянском языке.

Пример 1.

Il Mondo che verrà Europa a pezzi

Alla domanda volutamente provocatoria, anche se fondata su elementi non banali, si può dare una prima risposta. Una risposta che può sembrare paradossale ma, invece, comprovata dai fatti: le enormi difficoltà di fronte alle quali la Gran Bretagna si trova per mettere in atto le conseguenze del referendum sulla Brexit dimostrano che l'Europa è troppo robusta per andare a

pezzi. Dopo il risultato del referendum britannico avevo previsto una trattativa di uscita con una Gran Bretagna unita di fronte ad un'Europa divisa. Ci siamo invece trovati di fronte ad uno scenario del tutto opposto: un'Unione Europea divenuta improvvisamente compatta di fronte a una Gran Bretagna che si è frammentata in mille pezzi, entrando in una delle peggiori crisi della sua recente storia.

Questo non significa che l'Unione se la passi bene ma ormai il processo di integrazione è andato così avanti da rendere drammaticamente difficile l'uscita anche per l'unico paese che di eccezioni all'integrazione ne aveva ottenute più di ogni altro e che, inoltre, pensava di potere disporre di un'alternativa all'Europa attraverso la robusta stampella americana.

La realtà invece dimostra che, quando si prospetta una concreta ipotesi di divorzio, ci si rende improvvisamente conto della conseguente perdita degli enormi vantaggi che l'Unione ha reso possibili, pur con i suoi ben noti limiti. Sebbene l'armonizzazione delle politiche economiche e sociali sia stata lenta, complessa e spesso al di sotto delle aspettative, si è arrivati all'assurdo per cui in tutti i paesi cresce l'insoddisfazione nei confronti dell'Unione Europea ma, quando si arriva al dunque, la grande maggioranza degli europei pensa che sia meglio restare insieme. C'è chi lo fa per convinzione, c'è chi lo fa per convenienza ma la prospettiva di uscita dall'Unione non si spinge molto avanti. In fondo lo abbiamo visto anche in Italia: le feroci dichiarazioni antieuropee si sono trasformate in critiche sui singoli capitoli e gli insulti hanno ceduto spazio alle mediazioni.

Ciò non dimostra affatto che le cose vadano bene. Tutt'altro! Per diversi motivi Germania, Francia, Italia e Spagna sono in profonda crisi. Dopo le grandi decisioni sul mercato unico, sull'allargamento e sull'Euro, siamo entrati in un periodo storico nel quale il prevalere delle politiche nazionali su quelle comunitarie ha progressivamente marginalizzato il ruolo della Commissione esaltando quello del Consiglio che, essendo la sede della rappresentanza degli Stati, non può che trasferire la responsabilità delle decisioni nelle mani degli Stati più forti. Di qui la politica dell'austerità che tanto ha contribuito a dividere i diversi protagonisti della politica europea e ha incoraggiato decisioni dettate più dalla volontà dei singoli paesi che dall'interesse generale.

Oggi, di fronte ai cittadini europei, si presenta quindi un'Unione incapace di grandi decisioni e senza un progetto per il futuro.

Dell'inno alla Gioia, che aveva accompagnato il successo elettorale di Macron e che sembrava trasformare una vittoria domestica in un progetto continentale, è rimasta solo la musica. La frammentazione della politica tedesca e le quotidiane contraddizioni italiane hanno reso ancora più evidente la paralisi decisionale di Bruxelles. Se l'Europa quindi non va a pezzi è perché tutti hanno paura di essere colpiti dagli stessi suoi pezzi. È tuttavia evidente che, andando avanti come nel recente passato, l'Unione Europea può morire di inedia.

Esiste poi l'eventualità di incidenti, soprattutto nel campo economico e finanziario. Se tali incidenti avvengono in paesi di dimensione modesta come la Grecia si può trovare un faticoso ma possibile rimedio, anche se a caro prezzo. Se invece accadono in un paese grande come l'Italia, l'Europa di oggi non è certo in grado di adottare i necessari rimedi. Tuttavia, anche scartando quest'ipotesi, l'Unione non può soddisfare i suoi cittadini continuando a vivacchiare.

Di solito quando le strutture democratiche si trovano di fronte a una crisi cercano rimedio nelle elezioni. Nel caso europeo le elezioni sono già in programma. Resta solo da utilizzarle per una battaglia politica europea e non per misurarsi sui problemi interni ai singoli paesi.

Nonostante i diffusi allarmi, i partiti antieuropei, pur in crescita, sono oggi una minoranza. Il Partito Popolare Europeo, pur non scostandosi dalla sua tradizionale linea europea, si sta spostando a destra candidando Weber. Esso conserverà nelle sue file Orbán e costituirà una

calamita sempre più forte (e presto irresistibile) anche nei confronti della Lega di Salvini. Se liberali, socialisti e verdi dimostreranno un minimo di intelligenza politica presentando un candidato unitario per la presidenza della Commissione e per le alte cariche europee si potrà dare vita ad una vera sfida a livello europeo, risvegliando l'attenzione e l'interesse di tutti i cittadini dell'Unione. Non è ovviamente necessario che questi partiti si fondano o perdano la propria identità. Ormai in quasi tutti i paesi europei i governi non si formano più con un solo partito ma con coalizioni (a volte complicate) di partiti che, fatta eccezione per l'Italia, condividono la stessa direzione di marcia.

Se si vuole avvicinare di nuovo i cittadini all'Europa gli obiettivi condivisi debbono però essere chiari, semplici e di grande rilievo.

Nell'Unione di oggi tre sono gli obiettivi fondamentali. Il primo è il completamento della politica monetaria con regole comuni per una progressiva armonizzazione delle politiche di bilancio. Nessuno può chiedere che gli Stati più prosperi prestino soccorso agli altri ma tutti debbono chiedere che si costruiscano almeno regole che tengano conto degli andamenti del ciclo economico e rendano possibile il necessario processo di armonizzazione nel lungo periodo. Il secondo obiettivo deve essere l'esercito europeo, la cui necessità è resa più evidente dalla richiesta americana affinché l'Europa provveda sostanziosamente alla propria difesa. Compito che non può essere affidato ai singoli stati. Il terzo obiettivo è una politica industriale e dell'ambiente volta all'innovazione e alla creazione di imprese europee capaci di essere protagoniste anche nei settori ora dominati da americani e cinesi.

Con una battaglia politica su questi tre temi si ricomporranno tutti i "pezzi" della politica europea e si darà speranza a tutti coloro che ora hanno paura per il proprio futuro e per il futuro delle nuove generazioni. Solo la politica, ma una politica alta e con grandi obiettivi, può impedire che l'Europa finisca davvero in pezzi.

б) текст по общественно-политической тематике для перевода «с листа» с итальянского языка на русский.

Пример 1.

Afganistan: cosa manca all'accordo USA e talebani?

A un mese dal primo incontro preliminare con l'inviato statunitense per il processo di pace Zalmay Khalilzad, dal 25 al 27 febbraio e poi ancora sabato 2 marzo 2019 **i talebani hanno riaperto le porte del loro ufficio politico di Doha**, la capitale del Qatar. Il quinto dell'ultima serie di incontri avviati dagli Stati Uniti e dai talebani nell'estate del 2018, ma che hanno escluso il governo afghano.

I colloqui di Doha sono stati i più importanti, tra i molti avvenuti durante tutta la guerra, sia per il livello delle delegazioni, sia per i risultati in termini di convergenza di intenti, benché con tempi e modalità differenti. Colloqui che però, a fronte delle aspettative, **non hanno portato a un accordo** condiviso: «Finora non vi è stata convergenza su alcun accordo o documento» ha dichiarato il portavoce dei talebani, Zabihullah Mujahid, il 3 marzo. Dunque, tutto rinviato ai prossimi incontri.

L'argomento cardine dell'incontro è stato il "ritiro completo" delle truppe straniere dall'Afghanistan, *conditio sine qua non* imposta dai talebani per l'avvio di qualunque soluzione negoziale; da parte statunitense è stata posta la volontà di proseguire la lotta al terrorismo, più per ragioni di opinione pubblica interna – propensa a sostenere il ritiro ma non a una soluzione che renda vani i sacrifici fatti. In merito all'ipotesi di ritiro delle truppe straniere entro un limite

temporale da tre o cinque anni, discussa a febbraio dagli Stati Uniti con i paesi europei, i talebani hanno precisato che **tali tempistiche non sono esito dell'accordo** tra le due parti.

в) беседа на итальянском языке по вопросам, связанным со специализацией и темой исследования соискателя.

Примерный перечень вопросов, которые могут быть заданы в ходе беседы:

- Quale è il soggetto della Sua tesi di dottorato?
- Ritieni attuale questo tema?
- A che punto sta nella Sua ricerca?
- Intende andare all'estero per approfondire la ricerca presso qualche Università?
- Ha già fatto pubblicare qualche articolo relativo alla Sua ricerca?
- Quale è stata la reazione degli esperti in materia?

3. КРИТЕРИИ ОЦЕНКИ ЗНАНИЙ

Знания и умения соискателя в ходе экзамена проверяются путем оценки выполнения практических заданий в ходе экзамена, а также с помощью постановки дополнительных вопросов.

Результаты экзаменационного испытания определяются оценками «отлично» («5»), «хорошо» («4»), «удовлетворительно» («3»), «неудовлетворительно» («2»), а также буквенными и рейтинговыми показателями.

Шкала соответствия оценок

«5»	Отлично	A	90-100%
«4»	Хорошо	B	82-89%
		C	75-81%
«3»	Удовлетворительно	D	67-74%
		E	60-66%
«2»	Неудовлетворительно	F	Менее 60%

Критерии оценки знаний и компетенций по общему языку и языку профессии

Письменная часть

Перевод с итальянского языка на русский текста по проблематике диссертационного исследования соискателя

Параметры ошибок	Вычитаемые баллы (%)
1. Искажения при переводе.	12 (за кажд.)
2. Неточности при переводе.	4 (за кажд.)
3. Пропуски при переводе: <ul style="list-style-type: none"> • слова; • высказывания. 	1 (за кажд.) 4 (за кажд.)
4. Несоответствие стиля.	0,5 (за кажд.)
5. Несоответствие нормам русского языка.	0,5 (за кажд.)

Устная часть

а) реферирование итальянского текста по проблематике, связанной с диссертационным исследованием соискателя

Параметры ошибок	Вычитаемые баллы (%)
1. Несоответствие формата.	10%
2. Нелогичность построения ответа: <ul style="list-style-type: none"> • неаргументированность (неумение выделять главные и второстепенные факты и формулировать основную идею анализируемого текста, выявлять позицию автора); • отсутствие связей, способствующих лучшему раскрытию мысли. 	25%
3. Повторы (каждая погрешность).	5%
4. Несоответствие стиля.	2%
5. Несоответствие заданной теме	25%
Адекватность лексического выражения мысли	
Неправильное использование тематической и активной лексики: отсутствие точности, уместности, сочетаемости	3%
Лексико-грамматические ошибки (каждая ошибка)	3%

б) перевод «с листа» с итальянского языка на русский общественно-политического текста

Параметры ошибок	Вычитаемые баллы (%)
1. Отсутствие владения основными приемами перевода.	4 (за кажд.)
2. Искажения при переводе.	12 (за кажд.)
3. Неточность при переводе.	4 (за кажд.)
4. Пропуски при переводе: <ul style="list-style-type: none"> • слова; • высказывания. 	2 (за кажд.) 4 (за кажд.)

5. Несоответствие стиля.	0,5 (за кажд.)
6. Неадекватность скорости перевода.	6 (всего)

в) беседа с экзаменаторами на итальянском языке по вопросам, связанным со специальностью и научной работой соискателя.

Параметры ошибок	Вычитаемые баллы (%)
Презентация высказывания	
1. Речевая некомпетентность (отсутствие навыков ведения дискуссии).	10%
2. Отсутствие беглости речи.	2%
3. Фонетическая и интонационная некорректность.	2%

4. СПИСОК ОСНОВНОЙ И ДОПОЛНИТЕЛЬНОЙ ЛИТЕРАТУРЫ

Основная литература

1. Л.И. Грейзбард. L'Italiano. Corso superiore. Mosca. Filomatis 2016
2. S. Prokopyovich. L'Italiano per parlare di politica. Mosca. Filomatis 2013
3. Я.И. Рецкер. Теория и переводческая практика. – М.: Р. Валент, 2010
4. С.С. Прокопович. Итальянский для экономистов Filomatis 2008
5. Н.В. Ушакова, Е.Е. Гребенщикова. Итальянский для предпринимателей. Filomatis 2010
6. Н.В. Касаткина. «Мультимедийный курс на основе новостных сюжетов итальянского телевидения» (учебное пособие в электронном виде. - М.: МГИМО МИД России, 2016)
7. В.А. Дмитренко, Е.Е. Гребенщикова, Н.В. Ушакова. Уч. пособие Коммерческая корреспонденция и деловое общение на итальянском языке. Москва. И-во МГИМО-Университет. 2018

Аудиовизуальные материалы

Тарновская М.Л. Курс видеолекций по общегуманитарным проблемам.

Интернет-ресурсы, базы данных

www.yahoo.it

www.virgilio.it

www.tiscali.it

Перечень учебно-методического обеспечения для самостоятельной работы обучающихся

Актуальные материалы из итальянских газет и журналов.

Материалы электронной и печатной прессы на итальянском языке.

Сайты ООН, МИД Италии, ISPI, LIMES, Ведомости, Власть, Профиль, Эксперт.
Аутентичные радио- и телепередачи, аудио- и видеозаписи общественно-политического характера.